

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche Udine a domicilio e nel Regno...

FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

«Viribus novis»

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea Cent. 30...

Il partito radicale

e le deliberazioni della direzione centrale

È noto che uno scarso numero di radicali più o meno concordi fra loro, per imitare il partito socialista, tempo fa si ripropongono e congresso in Roma e si elese una cosiddetta direzione centrale del partito radicale, composto in maggioranza da persone perfettamente ignote e guidate da tre o quattro deputati o ex-deputati, non al se bene se seguaci di Sacchi o di Marcora, o d'entrambi, o indipendenti.

La cosa cade subito nel ridicolo, cagionato dall'impotenza di reggiunare un partito per se stesso individualista, assolutamente liberista, e pieno di scissioni interne.

Le due tendenze Sacchi e Marcora non si sono mai conciliate, e si acuirono o degenerarono in una inaudita confusione dopo i nuovi atteggiamenti dei due predetti signori.

Ora, questa ineffabile Direzione, dopo un lungo periodo di perfetta inerzia, si sveglia per dare e non dare a Sacchi il permesso di entrare nel ministero Sonnino, con un ordine del giorno che non fa certo onore alla lealtà e alla chiarezza, e che fu perciò variamente interpretato dal Secolo e da altri giornali radicali.

E, tanto per tentare d'assicurarsi la riuscita della propria causa, la suddetta Direzione che fu? Emette un ukase, in base al quale ogni aderente al partito radicale, tenuto conto dei deliberati del congresso, deve essere iscritto in una sezione affiliazione riconosciuta (sic) della direzione centrale. Viva la libertà!

E gli altri? Sono scomunicati! Quanta allegria, in questo momento così felice per il partito radicale, da parte di coloro che cooperarono a ridurlo all'odierna dissoluzione!

Non altrimenti fecero i socialisti rivoluzionari contro i riformisti, e dopo aver scomunicato solennemente i circoli dissidenti, tentarono invano di negare la qualità di socialisti ai non rivoluzionari.

Se non rappresentano spirito settario, se non indicano lavoro di parte, questi tentativi di monopolizzazione dell'idea, questi comiti di odiosa e illiberale perquisizione intellettuale, queste miserie infantili di tessere d'iscrizione, di riconoscimenti ufficiali (sic), di sezioni e di direzioni più o meno centrali, di balli e di quote, significano un così basso livello di discernimento politico e di senso pratico che più non si saprebbe immaginare.

Non perciò protestiamo contro questo falso indirizzo, che tende ad imitare i socialisti, non considerando che il partito nostro, per le sue idee o per le finalità che si propone, non può assumere senza incoerenza i sistemi d'organizzazione del grande partito collettivista.

Noi siamo e resteremo radicali con o senza il bollo della sedicente Direzione centrale; e, specialmente ora, in cui i radicali del giornalismo e nella politica sono tanto divisi da profondi dissensi, noi neghiamo il diritto al sigg. Borghese, Caratti, Ciruolo (ma chi è?), Amici (chi mai sarà?) e compagni di atteggiarsi ad arbitri assoluti del partito radicale.

Essi non hanno né l'autorità né il potere di personificare le idee politiche radicali, che sono patrimonio di chiunque sia spoli e lo professi o non già membro di un gruppo o di una associazione qualsiasi. Siamo in paese di libertà!

NOTE E NOTIZIE

La reazione in Ungheria

Il governo ungherese asservito a Francesco Giuseppe ha in mente di adottare quanto prima provvedimenti gravissimi. Ora ha ordinato che in quelle città e in quei comuni dove gli impiegati autonomisti furono sostituiti da altri nominati dal governo e dove fra il popolo vi fu una certa agitazione, sia acqueriata trappa per far servizio di p. s. I soldati saranno mantenuti a spese dei comuni e dovranno rimanere sul luogo finché i funzionari lo riterranno necessario.

Re Edoardo ammalato

La Vossische Zeitung di Berlino ha da buona fonte che re Edoardo, nonostante tutto lo smemato, sarebbe ammalato in modo allarmante. Non solo i medici ma anche tutta la famiglia reale vivono in grande apprensione ed angoscia. Lunedì a Copenaghen si era perfino diffusa la voce che il re fosse morto, e in un negozio d'oggetti artistici era stato anche esposto il ritratto del supposto estinto circondato da velli neri. Un giornale di Zurigo asserisce che il re andrà in primavera per cura in Dalmazia.

Fra gli Italiani d'oltre confine

La difesa dall'Isoneo a Sagrado

Il Ministero austriaco d'agricoltura accordò al nostro Municipio la sovvenzione di corone 4.500 per la costruzione d'un magazzino di difesa della borgata contro le piogge dell'Isoneo. Oltre ad un'efficace difesa, questo lavoro servirà di magnifico abbellimento, che il Municipio farà allistire il piazzale a «Belvedere» con piantagioni d'ippocastani che servirà di rifugio estivo.

Il Podestà di Trieste si ritira

Essendosi presentata una deputazione al podestà di Trieste, per offrirgli ad accettare nuovamente la carica podestarile nelle nuove elezioni, l'avv. Sandrinelli si rifiutò di accettare. Dato ora il carattere ufficiale che la deputazione aveva, il rifiuto si può considerare come decisivo. Su questa risoluzione, la quale ai triestini riesce, oltre che ineccezionale, data la simpatia che il Sandrinelli ispirava, anche imbarazzante per la difficoltà del successore, non ha influito poco l'ultimo atto di violenza del Governo.

— Si tratta solamente di un falso o di altra cosa? — Voi mi dovete anche prestar mano in un altro affare. — Pericoloso? — Non lo credo, se esagerate strettamente le mie istruzioni. — V'avevo prima ch'io non voglio impieci colla polizia. — Non ne avrete. — Allora ditemi ciò che devo fare e fissate la somma del compenso. — E' ancora troppo presto per agire. Tra qualche giorno potrò darvi le mie istruzioni. — Ma allora perché mi avete dato appuntamento oggi? — Perché desideravo sapere se siete disposto a servirmi o per raccomandarmi di trovarvi qui in questo locale, tutti i giorni a questa stessa ora. Intanto eccovi cinquecento franchi in anticipazione — disse la sconosciuta mettendo nelle mani del mariuolo un biglietto di banca. — Sono i ben venuti! — mormorò il giovane. — Potete stare certa, signora, che io a quest'ora sarò qui tutti i giorni in attesa dei vostri ordini. — Va bene.

Contro il militarismo austriaco

Si è riunita a Vienna l'altro ieri la commissione della Camera dei deputati per la difesa nazionale per esaminare il progetto relativo al reclutamento militare. Il triestino Mauroner ha dichiarato che i deputati italiani non avendo fiducia nel Governo in seguito al provvedimento contro Trieste, che considerano un affronto fatto agli italiani, voteranno contro la legge.

SPIGOLANDO

Le professioni femminili

Negli Stati Uniti le donne segnano tutte le professioni maschili. Vi sono 5541 parrucchiere, 1688 impiegate ferroviarie, 8119 mediche e 800 dentiste. Le donne avvocate hanno il Club delle legali.

La carta e le elezioni inglesi

Durante il periodo elettorale in Inghilterra, sono stati distribuiti 23 milioni di circolari e di stampati. A Londra si dovette ricorrere a personale straordinario: per le provincie furono organizzati servizi speciali o provvoluti anche appositi troni.

Miseria estrema

Il Daily Express di Londra narra una straziante storia di miseria che ha dolorosamente impressionato la città.

Si tratta di una famiglia composta di madre e quattro figli, che deve vivere, nutrirsi, riscaldarsi, pagare il fitto, vestirsi, con il misero salario guadagnato dal figlio maggiore, quattordicenne: un splendido investimento misero di 7 scellini la settimana, che si riducono realmente a 6 perché egli deve spendere settimanalmente uno per trasportarsi dal lontano suburbio ove abita, alla City.

La madre, che ha 36 anni, ed è vedova, ha battuto instancabilmente per mesi e mesi le vie della città per trovare lavoro: ha avuto della buona parole, delle buone promesse, ma non altro!

L'eruzione del Vesuvio

L'attività del Vesuvio è sempre notevole, con frequenti esplosioni. Le lave si estendono su un tratto di cento metri, minacciando sempre la funicolare. La direzione della Cook, proprietaria della ferrovia vesuviana, cercò l'altra notte di stendere su alcuni punti il telegrafo e il telefonato; ma il lavoro fu sospeso a cagione di una piccola tempesta di neve.

Per finire

— Signora, alla mia figlia minore io do diecimila lire di dote, alla mezzana ventimila, alla maggiore trentamila... — E... scusate, ma non avete per caso una... più maggiore?

La crisi ministeriale

Il gabinetto Sonnino formato

Roma 8. — L'on. Fortis si è recato stamane al Quirinale. Il re firmò il decreto che accetta le dimissioni del ministero e incarica ufficialmente l'on. Sonnino di costituire il nuovo gabinetto. Questo annuncio è ritenuto alla Camera come l'indice che il ministero è composto. In

— E senza rivolgere un saluto al giovane, la sconosciuta uscì dal Trateau de Tabarin e saltò in un fiacre che l'attendeva alla porta. — Alfonso batteva intanto il piede del bicchierino sul vassoio e quando, alla chiamata, la formosa cameriera gli si avvicinò, egli gettò sul tavolino il biglietto di banca allora ricevuto dicendole: — Pagati. — La bella ragazza prese il biglietto e fissando gli occhi azzurri in quelli del giovane, gli disse: — Ti vendi a caro prezzo. — A quel prezzo che più mi piace. — Non ti porterò fortuna. — Non fare l'uccello di cattivo augurio altrimenti ti cambio i connotati col pugno. — La cameriera s'allontanò per far cambiare, dall'omaccione del banco, il biglietto da cinquecento franchi. — Perbacco, avete delle rendite! — esclamò l'omaccione rivolgendosi ad Alfonso. — Ai boi giovani miei pari le rendite non mancano — rispose il mariuolo sghignazzando. — Mi congratulo con voi; siete un

giornata uscita la lista dei nuovi ministri che gireranno subito. Essi sono:

- Sonnino, Presidenza e Interni; Guicciardini, Esteri; Sacchi, Giustizia; Luzzatto, Tesoro; Carminio, Lavori pubblici; Salandra, Finanza; Pantano, Agricoltura; Baccelli Alfredo, Poste; Boselli, Istruzione; Malinoni, Guerra; Miraballo, Marina.

Il Messaggero dice che sarebbero defilati i segretari sottosegretari: interni, De Nava; esteri, Beltrami-Scalia; giustizia, Fabbri; agricoltura, Alessio. La Vita dice che per i sottosegretari sarebbero soltanto stabiliti Da Nava agli interni e Alessio alle finanze.

La grande difficoltà sta ora nella scelta del presidente della Camera; ma si dice che cadrà su Lucava, il quale avrebbe i voti di tutti.

A Montecitorio l'entrata di Alfredo Baccelli nel ministero si interpreta come un tacito appoggio del gabinetto al di lui padre, Guido. Anzi qualcuno ha messo fuori la notizia che Guido Baccelli possa essere portato alla presidenza della Camera.

Si parla anche degli on. Giusso, Torrigiani, Di Rudini, candidati alla presidenza.

La stampa si occupa diffusamente del nuovo ministero, variamente giudicandolo. Il Giornale d'Italia e la Vita, per esempio, ne fanno le grandi lodi; la Tribuna e la Patria invece fanno molte riserve sulla bontà dell'accordo.

L'Italia definisce il nuovo gabinetto il Ministero degli Economisti, Sonnino, Luzzatti, Carminio, Salandra, Guicciardini, Boselli, Pantano sono tutti infatti eminenti economisti.

Il Messaggero, favorevole, dice che, esodato la partecipazione di Pantano e di Sacchi nell'intesa di un noto programma di riforma, non risolvono più, appunto per questioni di riforma o di programmi, le pratiche con la Sinistra democratica o quindi si sono ritirati gli on. Gallo, Cecco Orta e Talamo.

La commemorazione dell'8 febb. 1848

Padova, 8. — Nella sala della Gran Guardia, affollatissima, si è oggi commemorato solennemente l'8 febbraio 1848 la gloriosa data della «insurrezione» studentesca e popolare contro l'Austria imperante. La commemorazione era indetta dalla «Trento e Trieste» e dal Comitato della «Dante Alighieri».

Erano rappresentati tutto le autorità, l'esercito specialmente.

Presentato con bella parole dall'avv. cav. Sonigaglia che esaltò l'opera benefica delle due società iniziatrici, pronunciò il discorso commemorativo il prof. Giacomo Tropen, della nostra Università, Presidente Generale della «Trento e Trieste». Il valoroso oratore evocò con grande efficacia la nobilissima figura di Pietro Fortunato Calvi, l'Eroe del Cadore e di Venezia, e lo volle glorioso vicario della continua aspra, sanguinosa lotta contro il nemico che voleva soffocare ogni sentimento di italianità, ogni aspirazione di libertà.

Il discorso, nobile ed elevato, venne calorosamente applaudito.

— Trovato un altro amante o lasciatelo in pace — suggerì l'omaccione. — Mai! — Eppure molti dei nostri avventori vi hanno fatto delle proposte convenienti. — Non sono da vendere. — Eh, cara mia, quando si è fatto un passo sulla via in cui vi siete messi, la migliore cosa è di andare avanti fino alla fine, accada quello che vuol accada. Pensate che la bellezza è di breve durata. — Penso che sarebbe meglio morire. — Oh, pavoloni! uccidervi? Ma non val meglio vivere e divertirsi? — Dite così perché non sapete ciò che ho perduto... — Diavolo! Che cosa avete perduto? — L'onore e la felicità, e tutto questo per quel miserabile che aveva giurato d'amarmi sempre. — L'omaccione scoppiò in una risata che mise in mostra la sua bocca sgarrifata di denti. — Ritornate da vostro marito, se vi piace la vita di famiglia! — egli disse in tono canzonatorio.

Il Municipio, a commemorare la patriottica ricorrenza, fece appendere all'Università una corona di fiori con lo stemma di Padova. Una corona fu pure appesa nella sala bianca del Pedrocchi ove sono ancora i seguiti delle facciate austriache.

LA NECESSITÀ DEL DIVORZIO

È stata pubblicata integralmente nella Legge una sentenza della Corte d'appello di Firenze, che risolve ancora una volta la questione, se sia valido in Italia il divorzio pronunciato all'estero. Fra due individui, che avevano contratto matrimonio in Italia. Già altre volte le Corti di Venezia, Roma, Torino, Modena, Brescia, Milano e Palermo, avevano giudicato che tale divorzio è esecutivo in Italia; solo le Corti di Firenze e di Lucca avevano risposto negativamente.

Ora anche quella di Firenze, giudicando in una causa Wissotzky contro Belliere, s'è ricreduta; sicché si può dire concorde il pensiero della nostra magistratura sulla questione, che ha fatto scorrere a fiumi l'inchostro.

«Oh, come noi, è partigiano fervente del divorzio, non ha che da rallegrarsi, di questa giurisprudenza, la quale rende possibile a qualcuno di eludere il nostro vieto principio della indissolubilità del matrimonio, e comincia a preparare lo spirito pubblico all'attuazione di questa riforma del nostro diritto civile. Ma non si può negare che con queste sentenze si viene a sanzionare una iniquità stridente.

Infatti secondo esse due coniugi italiani che vogliono divorziare debbono sottoporsi a questo po' di fastidio: abbandonare l'Italia e recarsi in un paese straniero, nel quale abbia vigore l'istituto del divorzio; spogliarsi della cittadinanza italiana ed acquistare quella del paese, che li ospita; ed infine ottenere dalle autorità di questo paese, una sentenza, che annulli il loro matrimonio. Muniti di questa sentenza potranno poi tornare in Italia dove dovranno domandare che la detta sentenza sia resa esecutiva.

È inutile dire che tutto ciò esige in permanenza per qualche anno in un paese straniero, e costa un occhio: il che significa che soltanto pochi fortunati possono permettersi il lusso di farla in barba al nostro antiquato codice civile.

È giusto tutto questo? Mentre una povera donna, che abbia avuto il marito condannato all'ergastolo, o che sia stata abbandonata da lui, o che sia stata da anni la vittima delle sue brutalità, ecc., è costretta a subire per tutta la vita la catena di quel vincolo matrimoniale, che le impedisce di godere legittimamente quel che a tutti è concesso, e la costringe a subire rinzianze inumane ed a vergogno convenzionali? Quale concetto devono avere i non ricchi della legge vigente per tutti, quando la inguaglianza di fatto appare loro così manifesta, di fronte alla ironia della inguaglianza di diritto?

I magistrati continuano pure a considerare legalmente divorziati coloro, che possono ottenere il divorzio con una lunga villeggiatura in Svizzera o in Francia; ma i nostri legislatori pensano un po' anche a quelli, che non possono seguire l'esempio dei ricchi! Abbiamo una buona volta il coraggio di metter l'Italia alla pari di tutti i paesi civili, sanzionando

43. Appendice del «FRIULI».

Il Vendicatore

Romanzo di P. Monetty

Proprietà letteraria — Riproduzione vietata

— Certo, sebbene si tratti di cosa assai facile. — Che cosa v'è da fare? — Ve lo dirò poi. Rispondete prima a me. — Interrogatemi. — Possedete ancora tutta la vostra abilità di falsario emerso? — domanda la donna sconosciuta. — E' un'abilità innata — rispose il giovane sorridente. — Quindi supprete, all'occorrenza, imitate alla perfezione la calligrafia di una persona? — Certamente, in modo da sfidare tutti i periti calligrafici del mondo. Ve ne ho dato prove altre volte. — Sì, e sono rimasta pienamente soddisfatta di voi.

(continua)

nelle nostre leggi l'istituto del divorzio, a sollievo di tutti coloro che dolorano o delinquono nel nome della indissolubilità del matrimonio.

CRONACHE E INTERESSI PROVINCIALI

S. Daniele

8 febbraio

La cremazione di un'araina. — Stamatina è stata cremata a Milano la salma di Caterina Androuzzi. Il maestro Carlo Cosmi, readunando interprete dei sentimenti della famiglia, partecipò la notizia a parecchi socialisti di S. Daniele e Udine. La Società operaia di S. Daniele fu rappresentata a Milano nella pietosa cerimonia da Maffi, la Società dei Reduci dalle patrie battaglie dall'on. R. Luzatto.

Sull'urna in cui sono raccolte le ceneri di Caterina Androuzzi, venne apposta l'iscrizione seguente: «A Caterina Passudetti Androuzzi — nata nel Friuli — Patria e famiglia furono per lei culto — Cospirò e soffersero prigionia austriaca — Nel dovere dello opere — Visse o morì.»

La famiglia Androuzzi, dopo la morte dell'Erco avvenuta a S. Daniele, il 23 aprile 1874, si trasferì a Milano, ove morì Caterina Androuzzi. Nella metropoli lombarda Nicola Rossi e la sua consorte Paolina Androuzzi seppero acquistarsi la stima di tutti i patrioti, o furono nominati soci onorari per parte della Società dei Reduci dalle patrie battaglie.

Il Rossi si spese due anni o sono a Navarona: fino alla fine dei suoi giorni conservò infatti i suoi principi di repubblicano, patriota e libero pensatore.

Il 10 dicembre del 1904 fu celebrato a Navarona il primo centenario della nascita del dott. Antonio Androuzzi; ma purtroppo a quella cerimonia mancavano il Rossi ed il compianto porito D'Andrea, inietto nel fior degli anni dalla falce inesorabile della morte. Nel medesimo giorno, un centenario così illustre veniva celebrato a S. Daniele col trionfo del partito clericale... Sic transit gloria mundi!

Il solo della libertà attraverso ora... il meridiano dei rettili. Ma la storia è sconosciuta nella dinamica sociale come nella dinamica celeste: gli eroi da caffè — che nulla fecero a pro della Patria — precipiteranno nel nulla insensibile alle sottane nere, che tanto si adoperarono per ribadire le catene del nostro servaggio.

Il nostro cimitero. — La tomba di Antonio Androuzzi nel cimitero di San Martino è una vera perla. Vecchio corone attestano che in altri tempi la democrazia sandanielese non si dimenticava di dare il suo tributo di ammirazione ed affetto alla memoria di un Uomo così grande. L'attuale oblio è un'onta per S. Daniele, una profanazione per lo ceneri affidate alla nostra custodia, alla nostra venerazione.

In occasione dei recentissimi funerali di Urbano Bortolussi, deplorai la mancanza di un tumulo nel nostro cimitero, destinato a raccogliere le ossa dei nostri patrioti. La gloriosa falanga va sempre più assottigliandosi; la corrente popolare tende... al bizantinismo, ma pure sono convinto che l'idea da me seminata sarà raccolta dalla parte più oretta della nostra popolazione e dai nostri socialisti politici, di provvidenza e accorato, nonché dall'Amministrazione comunale.

L'efficienza morale del culto delle tombe fu cauta in versi stupendi da Ugo Foscolo: le ceneri del dott. Antonio Androuzzi dovrebbero riposare nel cimitero di S. Luca, in un tempietto, ed intorno a quella tomba venerata dovrebbero esser deposte le salme di quei valorosi che gli furono compagni sui campi di battaglia e nelle conspirazioni del 1863-64.

Il veglionissimo «Splendor». — Ci si dica che questo veglionissimo riuscirà una vera meraviglia. Sono già affissi nelle vie del paese e nei pubblici esercizi i manifesti-reclamo, lavoro veramente artistico.

La sala teatrale sarà per l'occasione splendidamente addobbata ed illuminata sbrzosamente. Furono già musicati inni, si pubblicherà una cartolina-ricordo, ecc. La nostra gioventù attende con ansia il 15 febbraio, giorno destinato pel veglionissimo «Splendor», che sarà ancora più brillante di quello «Juventus» dell'anno scorso. Speriamo di restare abbagliati da tanto splendore...

Per la ferrovia Spilimbergo-Gemona. — Inizieremo domani una breve serie di articoli su questa importante questione.

Il Consiglio comunale è convocato per lunedì 12 alle ore 9 pom. per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1. Organico e regolamento per gli impiegati municipali (seconda lettura).
2. Assogno per il giardino d'infanzia (seconda lettura).
3. Maggior spesa per l'istituzione di nuovi corsi nella scuola di disegno (seconda lettura).

- 4. Nomina del Consiglio d'amministrazione del civico Ospedale.
5. Discussione e deliberazione del bilancio prevevitivo pel 1906.

Spilimbergo

8 febbraio.

Dal fiori d'arancio al crisantemi Muore ballando. — Ieri sera in una sala dell'albergo alle Alpi, diretto dal signor Cossarizza Edoardo si ballava per festeggiare la nozza avvenuta alla mattina della figlia dello stesso Cossarizza a nome Asia con certo Roan di Cavasso (Maniago).

Numerosi erano gli invitati e tra questi anche certo Dante Donolo custode di questo Carceri Mandamentali.

Si ballò animatamente fino alle 1 1/2 quando improvvisamente la lieta festa veniva turbata da una luttuosa diagrazia. Il Donolo mentre ballava moriva improvvisamente.

A nulla valsero le rrodigate cure. Ne successe una scena straziante.

La moglie sopraggiunta non voleva staccarsi dal cadavere, e fu, dopo un'ora allontanata in uno stato che faceva pietà. Il Donolo andava soggetto a vizio cardiaco ed anche ieri mattina prima dello nozze si sentiva poco bene. Lasciò anche tre piccoli bambini e la moglie in istato interessante.

Oggi venerdì seguiranno i funerali.

Seduta del Consorzio Rolia. — Sabato 10 corrente alle ore 10 e mezza antimeridiana il Consiglio del Consorzio delle due Roggie Spilimbergo-Lestans si riunirà nella sala Municipale per trattare dei seguenti oggetti: 1. Modificazione al Bilancio Preventivo 1906 sull'eccezione passiva della roggia di Spilimbergo. — Provvedimenti relativi al lavoro sopra l'Alpiano e modalità per i fondi necessari. — 3. Transazione coll'impresa Milano e compromesso. — 4. Domanda del Comune di S. Giorgio per concessione d'acqua.

Tolmezzo

8 febbraio

Il primo veglione. — Sabato avrà luogo una serata al teatro De Marchi a favore del Patronato scolastico o della Società operaia; si prevede gran concorso di pubblico a di maschere e la festa darà certo un buon introito alle due istituzioni.

Il Commissario regio a Cervento. — La crisi di quel comune venne risolta colla venuta del Commissario regio nella persona del sig. Valtolina di Tolmezzo.

Sempre il tifo ad illegio. — In quella vicina frazione pare che il morbo installato da tempo, non abbia ancora intenzione di cessare, anzi si allarga sempre più ed i casi ora sono numerosi. Oggi giovedì vi fece un sopralluogo il medico provinciale insieme al dott. Caninotti.

Minaccia con rivoltella. — L'altro giorno certo Misana Savio della fraz. di Onatova di ritorno dall'estero s'incontrò qui a Tolmezzo, con il giovine Martiniuzzi Umberto o con questo venne a d'verbio per ragioni pare delicate. Nel furor della disputa il Misana estrasse una rivoltella e minacciò l'avversario con la stessa. Denunciato il fatto, i carabinieri lo arrestarono e sequestrarono l'arma; pare però che venga rilasciato.

Cividale

8 febbraio

Banca Cooperativa. — Domenica prossima, come abbiamo già accennato, avrà luogo, nella sala del palazzo dei R. Uffici, l'assemblea annuale degli azionisti della Banca Cooperativa.

L'ultima situazione pubblicata, porta una differenza, in confronto dell'anno precedente, non indifferente, dovuta però alle scosse subite nell'impianto di un'altra Banca. L'utile a ripartire è rappresentato da lire 11,222.04 e cioè oltre lire 9000 in meno dal decorso anno. Anche questa differenza è giustificata. In quanto alla nomina dei tre consiglieri uscenti per anzianità, si dice che vorranno riconfermati.

Il veglione di domani sera. — La vogliouissima che gli agenti di negozio daranno domani sera nella sala del «Frisiis» elegantemente addobbate, riuscirà attrattissima per concorso di ballerini o di briose mascherine. Il comitato nulla trascura per accontentare tutti.

La scuola serale agli emigranti. — Sebbene perseguitata, dicono così, da coloro che amano le tenebre, è abbastanza frequentata, e le lezioni procedono regolarmente.

Società Operaia. — Torniamo a ricordar da domenica prossima alle 10 di mattina, nei locali della S. O. in piazza XX Settembre, avrà luogo la premiazione degli alunni della scuola d'arte, e subito dopo, nei locali medesimi, avrà luogo l'inaugurazione della Scuola popolare Superiore. Parlerà anche il R. Ispettore scolastico Prof. Rigotti.

Talmassons

7 febbraio

Quanti alamo? — La popolazione residente legale 31 Dicembre 1904 era di 4398 abitanti; quella al 31 dicembre 1906 è di 4564 — con un aumento medio annuale di circa 120 abitanti. I tecnici però accertano che al 1911 — dieci anni dopo l'ultimo censimento — si avranno 6 mila abitanti. E per noi che la nudi lei...

Marano Lagunare

7 febbraio

Per il porto e per i bagni. (Argo) — Il paese tutto si trova in un certo stato di eccitazione e di fermento per le polemiche che si dibattono nei giornali friulani circa l'opportunità dell'impianamento ed escavo di Porto Lignano e della navigazione a vapore fino a Marano Lagunare, che dovrebbe allacciarsi per mezzo di ferrovia a S. Giorgio di Nogaro.

Anche la questione dei bagni appassiona; l'on. Medico Provinciale nella sua visita allo Stabilimento Balneare Virulano restò soddisfatto ed approvò le modificazioni che i proprietari della Pineta e contenerenti stanno per intraprendere. Eseguiti alcuni lavori di bonifica indispensabili, messo in atto il regolamento sanitario, prese certe precauzioni, nessun dubbio può esistere sullo sviluppo o prosperità dei nostri bagni marini che nella ventura stagione saranno affollati di regionali o di stranieri. Anche il governo che in questi ultimi tempi ha riconosciuto l'importanza del nostro porto o dei nostri canali ha fatto studi per l'attivazione del telegrafo tra Lignano e Marano — o la Società Veneta Lagunare metterò comodi o sicuri vapori nella stagione Balneare.

Aviano

8 febbraio

Ancora della grave questione dell'acqua. — Dopo la sommossa di S. Quirino per l'acqua della roggia, s'ha quella di Soderano, S. Foca e S. Leonardo. In quest'ultimo si suona la campana a stormo, e la popolazione si riverde nelle vie e sulle piazze chiedendo acqua. Furono sul luogo 12 carabinieri, molte guardie, il delegato di P. S., il R. Commissario o poi non si conchiuse nulla, ossia si conchiuse che l'acqua continua a mancare. Oggi Aviano non ha acqua d'alcuna sorte! perchè le fontane sono asciutte e la roggia è in secco. E' una nequizia che non sappiamo a chi attribuire, se più alle persone od allo cose. Ma quello che importa si è che si dia acqua a chi ha sete. Aviano fatta è a sua volta in gran fermento ed è stanca di professare tanto a lungo la virtù degli asini.

Corriere Giudiziario

Corte di Assise

Presidente: comm. Bassano Sommariva; giudici, Canosora o Rieppi. Il P. M. è rapp. dal sost. Procuratore avv. Tescari.

Il delitto di Cisgnè

Accusato: Domenico Matteligh fu Antonio d'anni 26 condottino di S. Leonardo, di omicidio con premeditazione per avere nelle ore ant. del 20 dicembre 1904 in Cisgnè di S. Leonardo a fine di uccidere cagionato la morte mediante soffocamento della propria amata Luigia Bledig, d'anni 25.

Periti d'accusa, dott. Carlo Brosadola, dott. Francesco Accordini, dott. Guglielmo Kilaferro, dott. Giuseppe Dal Negro.

Interprete per i testi slavi, maestro Giuseppe Clemençic.

Avvocati difensori, Bertacioli e Potor Ciniati.

Udienza ant. del 8 febbraio

Si comincia alle 10.10. Bledig Michele, fratello della Luigia, Risponde a mezzo dell'interprete. Vede il cadavere nella vasca. Ne fu meravigliato o costernatissimo. Descrive la casa paterna.

Da spiegazioni anche il perito Taddio che fece sul luogo il disegno della casa.

Teste. Quando si alzò andò in cucina, ora ancora notte. Il fuoco era spento. Le 4 sedie erano rovesciate. Tra sedie intorno al focolajo, una alquanto bruciata. Una delle sedie si trovava nella posizione lasciata alla sera. (Il teste mostra la posizione delle 4 sedie intorno al focolajo; un calamaio rappresenta il focolajo.)

P. M. Chiedo se la porta della camera ove dormiva la Luigia, poteva essere aperta senza rumore.

Teste. La porta non fa rumore; si può uscire da quella camera senza che nella stalla (ove il teste dormiva col padre) ci si accorga. Al teste si fanno altre interrogazioni sulla posizione dei locni della casa Bledig, ma egli risponde confusamente.

Il Pres. invita il perito Taddio a recarsi sul luogo per rilevare con precisione gli ambienti di casa Bledig; ma poi si stabilisce di indire prima altri testi, e poi, se vi sarà proprio necessità, il perito partirà.

Il Pres. vuol sapere se nella casa Bledig vi è un'altra camera, oltre quella dove dormiva la Luigia, se il teste prendesse moglie.

Teste. Allora non vi era altra stanza, ora però ne venne fatta una; non ha intenzione di sposarsi (H)

Pres. Vuoi sapere l'impressione che ebbe quando conobbe il delitto.

Teste. Rimasto estordito. Pensò allora che si fosse accesa in seguito a disguidi col Matteligh, col quale amareggiava. Conosceva quegli amori, ma non sapeva che la sorella fu incinta. Vide alcune volte il Matteligh in casa sua; mai di notte.

P. M. Contesta al teste che nell'interrogatorio scritto disse che conosceva la gravidanza della sorella, e gli chiedo se gli consta che il padre avesse detto quelle tali parole: Non occorre fare la guardia a quella covogna.

Teste. Ammetto di aver sospettato che la Luigia fosse incinta col Matteligh. Non sa nulla delle parole dette dal padre.

Avv. Bertacioli. Vuol sapere se il teste ha ancora l'idea del suicidio della sorella.

Teste. Ora gli balenano due idee: quella del suicidio o che sia stata uccisa dal Matteligh, ma crede più alla seconda idea.

Lauretig Maria, d'anni 26, moglie di Antonio Bledig, cognata della morta. Risponde coll'interprete. Da ottime informazioni della Luigia. Sa che amareggiava col Matteligh. La cognata lo raccontava che il Matteligh la veniva a trovare di notte; in teste non lo vide mai. Essa osservò alla Luigia che il Matteligh avrebbe potuto venire di giorno; e questa lo ripose che vorrà in cucina, se ne andrà, ma nessuno lo vedrà.

Ricorda d'aver veduto il Matteligh alcune volte innanzi alla cucina. La teste entrò in casa Bledig il 2 maggio 1904, ma anche prima sapeva degli amori fra la Luigia e il Matteligh. Ricorda che il giorno di S. Leonardo, la Luigia le raccontò che nella notte il Matteligh venne a chiamarla, ed essa uscì.

Qui nasce un po' di confusione. Non si capisce se si tratti del S. Leonardo (6 novembre) del 1903 o del 1904.

Si domanda alla teste quando si sposò ma non si viene a capo di nulla. La teste però afferma di essersi sposata il 2 maggio 1904, e poi dice che il discorso (di cui sopra) la Luigia lo fece il 6 novembre 1903.

Pres. Interroga il Matteligh. Acc. Nega recisamente e dice che la teste parla male.

P. M. Non gli pare troppo chiara la questione delle date.

Avv. Bertacioli. Vuol sapere se dopo il discorso della Luigia (6 novembre 1903), questa abbia fatto alla teste altri simili discorsi.

Teste. Non ricorda. Si legge l'interrogatorio scritto della teste, dal quale risulta che la Lauretig entrò in casa Bledig nel maggio 1904.

Pres. (interrompondo). E allora come poteva trovarsi a letto in casa Bledig il 6 novembre 1903?

Il cancelliere Febbo riprende la lettura. Si fanno alla teste varie domande relative all'interrogatorio scritto. Tornando in campo le confidenze dopo la notte di S. Leonardo, o anche qui si parla del 1903?

Lozani l'udienza dopo mezzogiorno.

Udienza pomeridiana

Si comincia alle 14.15. Terlicher Lorenzo, Sindaco di S. Leonardo.

Da buone informazioni del Matteligh. Quando avvenne il delitto si disse che potevano essere autori i famigliari, altri accennavano anche al Matteligh.

Due anni fa venne innanzi a me, allora giudice conciliatore, il vecchio Bledig, accusando il figlio, ora in America, di aver preso una botte vuota. Vi furono perciò disguidi in famiglia. Dice pure che vociferavasi che i medici avevano sbagliato, e che si trattava di suicidio.

Pres. Gli chiede come venne fuori la voce che la Luigia sia stata uccisa dalla famiglia.

Acc. Risponde confusamente. Inteso anche a dire che il Matteligh andò a chiamare la Luigia, la condusse fuori la soffoca e poi l'uocò.

Pres. Ma chi diceva ciò?

Acc. «No posso dirlo», e ripete continuamente queste parole.

Non sa nemmeno da chi ha sentito a dire che era stata uccisa dalla famiglia. Vi sono testimoni, ma non sa chi, che dicono che i famigliari l'hanno uccisa perchè era gravida.

Pres. Si diceva che la Luigia fosse gravida?

Teste. Sì, ma non so da chi.

Pres. E chi sarebbe stato a ingravidarla?

Teste. Ma, se diceva di no, no. Pres. Dicevano che fosse stato il Matteligh?

Teste. No, di no. A domanda del P. M. risponde che le voci a carico dei famigliari, erano voci vaghe.

Avv. Bertacioli. Chiede quale sia stato il contegno di Antonio Bledig dopo il fatto.

Acc. Dopo otto giorni il Bledig venne a domandare il certificato di morte; aveva un contegno strano.

Gallo Paolo, d'anni 30, di Ovaro, maestro a Scrato. Seppe il fatto all'una pom. perchè dovette scrivere l'atto di morte in assenza del segretario. Vennero Antonio Bledig e Triako. Erano ubriachi. Gli fecero cattiva impressione. Avavano un contegno cinico. Alla richiesta dell'ora in cui era morta, il Triako disse alle 6 di mattina e il Bledig disse invece circa alla mezzanotte. Ciò gli fece l'impressione che l'Antonio sapesse qualche cosa del fatto. Di ciò non parlò al segretario comunale.

Pres. Perché di ciò non parlò al giudice istruttore?

Teste. Non me lo ha richiesto e sarà stata una svista.

Pres. Insisto sulla circostanza che il teste non depose su quel fatto. Come si chiama il segretario?

Teste. Missio Giovanni Battista.

P. M. Perché non disse tutto quello che ha detto oggi al giudice istruttore?

Teste. Perché non fu interrogato.

P. M. Ma non gli domandarono nemmeno se i due erano ubriachi.

Avv. Bertacioli. Ma è precisamente perciò che si fanno i processi.

Pres. Sapete niente altro?

Teste. Si diceva che del delitto dovevano saperne qualche cosa la famiglia e anche il Matteligh.

Acc. Del delitto non so niente.

Avv. Bertacioli. Sa il teste che la Luigia avesse detto: Nessuno saprà chi mi abbia ingravidata.

Teste. Non sa nulla di ciò.

Capo dei giurati (Roncoroni) Che ora si è mosso sull'atto di morte?

Teste. Lo sei ant. perchè a quell'ora il cadavere venne trovato dal Triako nella vasca.

(Il Pres. ordina di telegrafare all'ufficiale di Stato civile di S. Leonardo, affinché faccia pervenire per domani alla 11 l'atto di morte di Luigia Bledig, e il certificato di matrimonio religioso a civile di Maria Lauretig, moglie di Antonio Bledig).

Scach Maria fu Andrea di anni 50, maritata Triako.

Pres. Il 14 dicembre 1904 la Luigia vi fece confidenza.

Teste. Lo raccontò di essere incinta per opera di Domenico Matteligh, sino dai primi di luglio. La Luigia era buona, religiosa.

La disse pure che piuttosto di abortire sarebbe andata a partorire fuori di casa. Si diceva che nella vasca fu portata morta. La Luigia non faceva del male a nessuno, e nessuno aveva ragioni per ammazzarla. Non ricorda di avere detto al Pretore di Cividale, che il Matteligh era l'unico che avesse interesse a sbarazzarsi della Luigia.

Pres. Adesso cosa ne pensa?

Teste. Forse l'avrà annegata per quell'altro che aveva con essa; altro non so. La Luigia non aveva amanti, non poteva quindi essere la ragione della gelosia.

La teste viene quindi interrogata sulla lettera scritta dalla Luigia al Matteligh, nella quale gli dichiarava di essere incinta, e gli chiedeva che lo dicessero se aveva intenzione di sposarla, sì o no. La teste ricorda che la Bledig scrisse questa lettera.

Avv. Bertacioli. Perché la teste non disse alla Luigia che il Matteligh non avrebbe dovuto andare da lei di notte, ma andarsi di giorno?

Teste. La Luigia diceva che il Matteligh non voleva farsi vedere in cucina. Chiedeva Luigia ostessa in Cisgnè.

Si presentava col bambino in braccio.

Pres. Dite ciò che sapete.

Teste. Una domenica, circa due mesi dopo il fatto, venne nella sua osteria un muratore ora in America, certo Giovanni Obit, che disse: chi ha commesso il delitto è una bestia.

Poi entrò la Celeste Bledig, che ordinò vino e pane, e sostenne di ciò che parlavano, disse di aver sentito a dire da Antonio Triako: «Se io volessi, tutti quelli della famiglia Bledig da Cisgnè sarebbero in prigione.» Essa chiamò il marito al quale la Celeste ripeté il discorso e aggiunse: ora si scate a dire che l'hanno maltrattata, ma prima facevano. La teste lo osservò che queste parole erano gravi, e la Celeste disse che sarebbe disposta a ripeterlo ovunque.

Venne poi la Celeste interrogata dal Pretore, e mentre si recava in Pratona col Triako, avrebbe detto a questi di farlo passare per «cioc» (ubriaco).

Do Carl, brigadiere dei carabinieri a S. Pietro al Natissone, fece alcuni rapporti sul fatto. Conferma quanto disse la Chiabai.

Andò nell'osteria della Celeste che confermò pure quelle parole. Andò anche dal Trinko, a Cignò, che negò recisamente di aver pronunziato le riferite parole. Disse di aver avuto questioni coi Biedig, per donari, ma non altro. Si legge la deposizione scritta del brigadiere che concorda con quanto deponono innanzi alla Corte. Il teste racconta l'interrogatorio fatto al Trinko, e le risposte avute. Il Trinko gli sembrò molto impressionato. Pres. Chiede alla teste Chiabai quale sia l'opinione della gente sul delitto. Teste. Ma, alcuni dicono che l'accusato forse non è l'eco.

**Letture di un interrogatorio** Alle 17 si sospende l'udienza, che viene ripresa alle 17,30. Si legge l'interrogatorio scritto di Antonio Biedig fu Giovanni d'anni 38, detto Facchin, ora in America. Dice che la notte del 20 dicembre alle 5 udì a camminare nella pinna della direzione della fontana, poi udì dello grida e poi nulla più.

**La ripresa dei periti.** Il dott. Filiferro, il dott. Brosadola e poi il dott. Accordi leggono le risposte ai quesiti proposti ieri. Essi confermano pienamente la perizia già fatta. La Luigia deve essere stata assalita per il dietro e soffocata. Levansi la seduta alle 18.

**CRONACA CITTADINA** Redazione del « Friuli »: Via Savorgnana N. 17 (Casa Moro) Telefono N. 290. Amministrazione: Via Savorgnana N. 13 (presso la Tipografia Tesolini).

**Ricordi storici commentati** **FAEDIS** 9 febbraio 1848 — I nobili e la vicinanza di Faedis fecero nuove limitazioni dei prezzi delle carni e sulla conservazione dei beni comuni. Questi due documenti interessanti che formano appendice agli statuti di Faedis vennero pubblicati nel 1886 a cura del compianto Vincenzo Ioppi.

**I nuovi edifici scolastici del suburbio**

Nell'ultima seduta del Consiglio comunale i famosi padiglioni Dücke, da adibiti ad uso scuola, non incontrarono favore, o la Giunta, vista la mala parata, presenta nuove proposte che saranno discusse nella seduta di lunedì prossimo, o in uno dei seguenti giorni. Per il fabbricato scolastico, a due anelli, che occorre per i Casali del Cormor e di S. Rocco, la Giunta ha fermato l'attuazione sul fondo di proprietà del Civico Spedale al n. 2537 a della Mappa di Udine-esterno, situato in aderenza alla strada dei Casali del Cormor, lungo il Campo di tiro a segno, alla distanza di oltre duecento metri dal Cimitero. La porzione da acquistarsi sarebbe di circa metri 40x40 e importerebbe una spesa di circa lire 1500 che, aggiunta a quella di costruzione del fabbricato lire 12500, dà una somma di lire 14 mila.

L'orientazione della nuda sarebbe verso ponente.

Per quanto concerne la frazione di Baldassaria, in seguito ad un sopralluogo fatto recentemente, fu giudicato che la posizione migliore per l'impianto della nuova scuola sarebbe nei pressi della casa Carlini, in un fondo situato a levante della strada principale, lontano dal fetido roccolo nel quale sono immessi i rifiuti delle chiaviche cittadine.

Il fabbricato per questa scuola ad un'ala, essendo precisamente la metà di quello che abbiamo descritto poc'anzi, rappresenterebbe una spesa di lire 6250, a cui aggiunto il valore dell'area di metri 32x32 circa, si avrà un dispendio di lire 7 mila.

Anche qui le finestre della classe guarderebbero a ponente.

Per far fronte alla spesa occorrente la Giunta propone di contrarre un prestito di lire 21000 con l'Amministrazione della Cassa Depositi e Prestiti alle solite condizioni.

**Una cremazione.**

Ieri l'altro alle 17,30 venne cremata al nostro Cimitero la salma del cav. Emiliano Fama. La cremazione si compì sotto la sorveglianza del municipio che ne era stato incaricato dalla famiglia; di questa nessun membro era presente. L'operazione venne diretta dal sig. A. Plebani, applicato all'ufficio sanitario comunale, e ripulì benissimo.

**Servizio radiotelegrafico per il proscato Sicilia**

Dalle ore zero del giorno 9 febbraio 1906 alle ore 24 del giorno stesso, tutti gli uffici telegrafici possono accettare telegrammi diretti a passeggeri del proscato Liguria della Società di Navigazione Generale Italiana.

I telegrammi appoggiando all'ufficio semaforico di Capo Spurone.

La tassa per parola è di lire 0,63, oltre la tassa ordinaria per la via terrestre.

**Prete galantuomo**

Siamo venuti a conoscenza di un curioso fatto. In una frazione del nostro Comune un povero diavolo, carico di famiglia, riceveva mensilmente un importo di 35 lire, senza che egli potesse conoscere l'anonimo beneficiario. Spluto dalla curiosità, fece delle pratiche per venire a capo del gradivo mistero; ma le spese poco dopo, perchè una lettera, altrettanto misteriosa, pervenutagli gli intimava perentoriamente di non fare ricerche, altrimenti l'assegno gli verrebbe senz'altro a mancare. Ora il mistero sarebbe spiegato, dacché il beneficiario avrebbe avuto l'insperata eredità di 35.000 lire lasciatigli da un prete: questo prete sarebbe stato suo padre e, dopo averlo sovravvissuto in vita con le 35 lire mensili, volle dividere tra lui e un altro figlio la sua sostanza ammontante a 20.000 lire. Per una volta tanto, ecco un prete, che non sarebbe rifuggito dal piacere della carne ma non avrebbe poi misconosciuto i suoi doveri di uomo!

**Conferenza Momigliano sospesa**

La seconda lezione, sulla « Morale Sociale », che doveva tener stasera alla Scuola popolare superiore il prof. Felice Momigliano, fu dovuta sospendere per indisposizione sopravvenuta al conferenziatore.

**La morte di un'ottima donna**

Era conosciutissima per la sua attività e per la sua gentilezza con gli acquirenti la gobbeta della posteria del sig. Bortolotti in via della Posta.

Si chiamava Anna Zebba, e da qualche tempo non si la vedeva più. La poveretta era degente all'Ospedale, ed è morta l'altro giorno. Alle 15,30 di ieri la sua salma venne trasportata all'ultima dimora.

**Non vaiuole ma morbillo**

Per la verità dobbiamo avvertire che l'Asilo Marco Volpe è stato momentaneamente chiuso non per il vaiuolo ma per alcuni casi di morbillo sviluppati in due o tre giorni.

**Fusione di società corali**

Le due società corali esistenti nella nostra città, società Mazzucato e di S. Cecilia, si sono finalmente accordate di fondersi in una sola.

Quest'accordo, al quale facciamo plauso, è dovuto ai consigli del sig. rag. Furlani, segretario della Mazzucato.

**Accidente sul lavoro**

Ieri verso le 11 ricorse all'ospedale l'operaio Foroglio Attilio d'anni 35 da Udine abitante in via Placis 26 il quale aveva riportato sul lavoro una contusione renale con ematuria, che dal dottore di guardia, che lo medicò, fu dichiarato guaribile in dodici giorni.

**Furto di coltelli**

In via della Posta 36, c'è un negozio di coltelli, temporini, forbici, ecc. tenuto dal sig. Tinor di Barcis. L'altra sera il sig. Tinor si accorse che da una scansia interna mancavano parecchi coltelli e temporini. Chiese alla moglie se li avesse venduti, ma essa rispose negativamente; comprese allora che erano stati rubati.

Il Tinor fece immediata denuncia alla questura. Dalle indagini risultò che il furto era l'opera della compagnia di ladroncelli di via Villalta. Ieri infatti alle 13,30 furono arrestati in via Poscolle Cossio Arturo di Agostino d'anni 16, Primosi Giacomo di Angelo d'anni 16 e Di Benedetto Angelo di Antonio d'anni 16, tutti da Udine, i quali cercavano di vendere i coltellini. Parte della refurtiva venne sequestrata.

**Bollettino meteorologico**

9 febbraio ore 8. Term. — 1,5 Minima all'aperto nella notte — 2,7 Barometro 747. Stato atmosferico: Coperto. Pressione: Calante.

Ieri: Bello. Temperatura massima + 10,5, minima — 4,3, media + 5,16.

**Vagabondi in arresto**

Ieri alle 11 vennero arrestati per misare di pubblica sicurezza i coniugi Liborio e Italia Lovelli da Vicenza, che girovagavano da diversi giorni per la città vivendo della questura.

Per gli stessi motivi, e perchè ambulava ad ore inoltrissime di notte, venne arrestata stanotte alla 1 in via Pellicceria la contadina da Tricesimo Clochiatti Rosa. Pure alla 1 di questa notte, nella località della Fornace fuori porta Aquilone, venne arrestato il minore Venchiotti Antonio d'anni 17, fornaio, perchè, fuggito dalla casa paterna situata in via Bortaldia 61, o disoccupato, girovagava in modo sospetto.

**Uno dei falsi monetari morto**

Dopo lunga degenza all'Ospedale, morì questa mattina alle 6,30 Giuseppe Colombo, uno degli imputati nel processo dei falsi monetari. Soccombette per ascessi multipli tubercolari.

**Buona usanza**

Alla Colonia Alpina elargirono: in morte di V. Brighelli, cav. Leonardo Rizzani l. 5; in morte di L. Fabria, Anzina Sonvilla l. 5; in morte di M. Venier, Anzina Sonvilla l. 5; in morte del m.o Prini, il suo scolaro Lodovico de Rosmini l. 3.

**TEATRI ED ARTE**

**« Faustina »** Molta gente assistette anche ieri alla Faustina, di cui si dava la seconda rappresentazione. Si applaude con frequenza e con calore a tutto lo spettacolo; i primi onori furono per l'autore m.o. Placereani e per la protagonista signa Basaldella. Fu bisato il terzetto finale del secondo atto.

**ANCORAI**

Nel Dicembre a Salicò Salentino si deplorò altro caso di avvelenamento in un bambino per i confetti di Chinino di Stato; ed altro caso di morte viene ricordato nella Gazzetta di Manora del 16-17 gennaio.

È proprio il caso di ripetere il « crescitando » che già esultò lo sfoggio di un anonimo difensore del Chinino di Stato (v. Scudo del 29 ott.) al quale oggi facciamo osservare che non dice, ma sono circa 12 ora i casi di avvelenamenti per suo prezioso rimedio.

Ed è il caso di ripetere la solita ragione e la solita domanda: se invece del Chinino di Stato, tali avvelenamenti si fossero avuti con una specialità privata, o con l'Esanofite della Ditta Bisio di Milano, avrebbe lo Stato lasciato correre la cosa per la sua china, come fa ora col suo prodotto di privativa?

I casi successi e quelli che possono con tutta facilità in avvenire succedere, debbono a tutti sembrare tali da consigliare una maggiore ocutezza nella larga distribuzione di chinino ai malarii poveri; magari in compenso, si potrebbe fare non meno avuta distribuzione di sale ai pollagrosi.

**FRA LIBRI E GIORNALI**

**Il sentimento imperialista** — Il Dott. C. Amadori Virgilij ha, editore l'intelligentemente operoso Sandron, pubblicato un interessantissimo studio spico-sociologico sul: « Sentimento imperialista », geniale ed erudito studio che sarà letto con piacere e profitto da quanti si interessano ai problemi politici ed in specie a quelli gravi ed urgenti, della colonizzazione e della emigrazione.

Al detto volume, che studia con criteri originali o da un punto di vista puramente critico uno dei maggiori problemi dell'esistenza moderna, premessa una acuta presentazione l'on. ex ministro De Marinis, il quale richiama l'attenzione nostra sopra i tre grandi stati imperialisti moderni: la Germania, l'Inghilterra, e gli Stati Uniti d'America, e sulla tendenza loro ad espandersi commercialmente e politicamente e ad imporre la propria lingua, i propri costumi, l'anima propria e la propria dominazione politica fuori dai propri confini.

Egli si chiede: « di fronte al progredire della vita imperialista, ha un programma l'Italia, per il Mediterraneo o per l'Africa? » E risponde che « se l'Italia ha questo programma, in omaggio al suo avvenire industriale e per i suoi contingenti, deve attuarlo prima che le ultime porte si chiudano sul continente nero o più difficile diventò il contrasto ».

**Mercato dei valori**

Camera di Commercio di Udine Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 8 Febbraio 1906.

Rendita 5 %	105	18
3 1/2 %	108	70
3 %	72	60
<b>Azioni</b>		
Banca d'Italia	1842	50
Ferrovie Meridionali	744	60
Mediterraneo 4 %	501	35
Società Veneta	111	50
<b>Obbligazioni</b>		
Ferrovie Udine-Pontebba	508	—
Meridionali	360	25
Mediterraneo 4 %	502	—
Italia 3 %	357	25
Cred. com. e prov. 3 1/2 %	501	—
<b>Cartella</b>		
Fondaria Banca Italia 3 7/8 %	500	—
Cassa R., Milano 4 %	507	—
5 %	515	—
Int. Ital., Roma 4 %	508	—
4 1/2 %	316	—
<b>Cambi (chèques a vista)</b>		
Francia (oro)	100	08
Londra (sterline)	25	16
Germania (marchi)	123	73
Austria (corone)	104	63
Pietroburgo (rubli)	262	21
Russia (lei)	98	50
Nuova York (dollari)	5	64
Turchia (lire aereo)	22	14

G. APOLLONIO direttore proprietario PUMPI PIETRO fu Giovanni gerente resp.

**Oreficeria - Orologeria - Argenteria**  
**CUTTINI RICCARDO**  
UDINE  
Via Paolo Caneiani, 7

**Naova fabb. timbri in gomma e metallo**  
Incisioni su qualunque metallo  
Grande Deposito della Scatola tipografica « PARÀ »  
da Lire 1,95 a Lire 60.  
**NUMERATORI**  
a mano e a saliscendi, porta-timbri, sigilli per corallacea, lucidatori per timbri o blancherla, cuscinetti di qualunque grandezza.  
**Scatola reclame**  
con sei timbri per L. 2,50  
**Deposito degli Orologi**  
Longinos, Omega, Roskopf, Ville Freres  
Orologio Roskopf garantito per un anno per sole L. 6,00.  
Prezzi d'impossibile concorrenza.

Durante i VEGLIONI e BALLI rimane sempre aperta la rinomata

**Bottigheria - Pasticceria**  
**Fratelli De Colle**

**GIÀ GALANDA**  
Grande assortimento vini comuni e finissimi e liquori di lusso — scelte e svariate confetture — biscotti — marrons glacés — cioccolata estera e nazionali.  
**SERVIZI SPECIALI PER BANCHETTI, SOIREES, NOZZE E BATTESIMI.**

Dottor L. Zapparoli, specialista per le malattie di

**Orecchio-Naso-Gola**

già allievo del prof. Corradi e della Clinica otorinolaringoiatrica di Milano (esercente da 10 anni la propria specialità, consulente per le malattie di orecchio, naso e gola di parecchi ospedali e istituti sanitari) riceve ogni giorno non festivo in via Belloni 10 (Piazza Vittorio Eman.) dalle 9 alle 12 - Udine.

**Indeterminatezza nei propri atti, pesantezza al capo, cambiamenti frequenti e improvvisi di umore, di desideri, di volontà, insomnia o sonnolenza, acutissima eutamba secondo i casi, palpitazioni di cuore, sordini all'orecchio, malinconia, senso di profonda oppressione così fisica come morale, smadri di parlare a tutti dei propri mali, timori, fobie... questi sono i sintomi più costanti della nevrosi detta ancora la malattia del secolo. Con ottimi risultati si cura con l'Antinevrotico De Giovanni, tonico ricostituito del sistema nervoso, ricetta del Prof. Achille De Giovanni di Padova, preparato dalla Società Italiana per l'Antinevrotico De Giovanni - Bologna.**

La ditta L. Chiussi avverte che da oggi mette in vendita nei locali dell'antica sede in via Cavour 36, un grande stok di rimanerizo di scampoli, tagli vestiti e palatosti leggeri e pesanti con fortissimi ribassi.  
Lo signore che hanno bambini o ragazzi da vestire troveranno certo una grande convenienza così anche se desiderano un buon vestito inglese lo troveranno a metà prezzo.

**Interessante per tutti**

La ditta L. Chiussi avverte che da oggi mette in vendita nei locali dell'antica sede in via Cavour 36, un grande stok di rimanerizo di scampoli, tagli vestiti e palatosti leggeri e pesanti con fortissimi ribassi.  
Lo signore che hanno bambini o ragazzi da vestire troveranno certo una grande convenienza così anche se desiderano un buon vestito inglese lo troveranno a metà prezzo.

**Ferro - China - Bisleri**  
E' l'indicatissimo per nervosi, gli anemici, i de- Volati la Salute 19 botti di stomaco.  
Il chiariss. Dott. GIUSEPPE CARUSO Prof. alla Università di Palermo, scrive averne ottenuto « pronto guarigioni » nel casi di clorosi oligocemia e sognatamente nella cachessia palustre.  
**NOCERA-UMBRA** Acqua da tavola  
Esigete la marca « Sorgente Angella »  
F. Bisleri & C. - MILANO

**Dott. cav. Ugo Ersettig**  
Allievo della Cliniche di Vienna  
Specialista per l'Obstetricia, Ginecologia e per le malattie del bambino  
Consultazioni dalle ore 10 alle 12 tutti i giorni eccettuati i festivi  
Via Luruti, N. 4

**Orario ferroviario**

**Arrivi da**  
Venezia 7,43, 10,7, 15,17, 17,5, 23,22, 3,45.  
Pontebba 7,38, 11,—, 17,9, 19,45, 21,23  
Cormons 7,32, 11,0, 12,50, 19,42.  
Palmanova 8,58, (1) 9,58, 16,38, (1) 18,36, 21,39 (1).  
Cividale 7,2, 10,10, 12,37, 17,40.  
**Partenze per**  
Venezia 4,20, 8,20, 11,25, 13,15, 17,30, 20,5.  
Pontebba 6,17, 7,58, 10,35, 17,17, 18,10  
Cormons 6,26, 8,—, 15,42, 17,25  
Palmanova 7,10 (1), 12,55 (1), 17,50, 19,25 (1)  
Cividale 9,5, 11,15, 15,54, 21,45.  
(1) A. S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.  
**Tram a Vapore Udine-S. Daniele**  
Partenze da Udine stazione tram: 8,40  
11,40, 15,15, 18.  
Arrivi da S. Daniele stazione tram: 8,36  
12,25, 15,10, 18,45

**Servizio delle Corriere**

**Per Cividale.** — Recapito all' « Aquila Nera », via Manin. Partenza alle 16,30 arrivo da Cividale alle 10 aut.  
**Per Nimis.** — Recapito idem. Partenza alle 15, arrivo da Nimis alle 6 aut. circa di ogni martedì, giovedì e sabato.  
**Per Pozzuolo, Mortegliano e Castions.** — Recapito allo « Stallo al Turco », via Felice Cavallotti. — Partenze alle 8,30 aut. o alle 16, arrivi da Mortegliano alle 8,30 o 18,30 circa.  
**Per Bertiole.** — Recapito all' « Albergo Roma », via Poscolle o stallo « Al Napolitano », ponte Poscolle. — Arrivo alle 10, partenze alle 16 di ogni martedì, giovedì e sabato.  
**Per Trivignano, Pavia, Palmanova** — Recapito « Albergo d'Italia » — Arrivo alle 9,30 partenze alle 15 di ogni giorno.  
**Per Povoletto, Faedis, Attimis** — Recapito « Al Telegrafo » — Partenza alle 15; arrivo alle 9,30.  
**Per Codrolopo, Sedegliano** — Recapito « Albergo Italia » — Arrivo alle 8 partenze alle 16,30 di ogni martedì, giovedì e sabato.  
**Pagnacco-Udine** — Partenza da Pagnacco ore 7 — Ritorno da Udine ore 9 arrivo a Pagnacco alle 10 aut. — partenze da Pagnacco ore 4 — Ritorno a Udine ore 18,30 pom.

**Olio Sasso Medicinale**  
la salvezza delle giovani madri,  
il più efficace contro la stitichezza,  
il migliore dei ricostituenti.  
\* Per giudicare concordemente dei meriti è più efficace e più digeribile di tutto lo emulsioni sicuti come questo diligente e prodottissimo al palato.  
In tutte le Farmacie e Drogheria.  
Bottiglia grande L. 4 - piccola L. 2,25; per posta L. 4,50 e 2,85.  
A richiesta saggi e catalogo dei famosi Oli d'Olive da tavola e cucina.  
Produttore: F. SASSO e FIGLI, ONTEGLIA.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli", presso l'amministrazione del giornale in Udine via Savorgnana N. 13.

PROVATE IL

**SAPONE AMIDO BANFI**

È superiore al più dei saponi esteri, il preferito della nobiltà italiana. - Usato da tutti per le sue qualità speciali e inimitabili. - Si vende ovunque a centesimi 50 - 50 - 50 al pezzo grande fumato e non profumato.

**AMIDO BORACE BANFI**

Una cura efficace per il prurito. - Usata da tutti per le sue qualità speciali e inimitabili.

**MARCA GALLO**

Esigete la Marca Gallo  
Il SAPONE BANFI ALL'AMIDO non è a confondersi coi diversi saponi all'amido in commercio. Verso cartolina-vaglia di Lire 2 la Ditta A. Banfi MILANO, spedisce 3 pezzi grandi

**FERNET-BRANCA**

amaro tonico corroborante, digestivo

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO  
i soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione.

ESIGERE LA BOTTIGLIA d'Origine

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

VIEUX COGNAC SUPERIEUR	ALTRE SPECIALITÀ DELLA DITTA: CREME e LIQUORI SCIROPPI e CONSERVE	VINO VERMOUTH
------------------------	---	---------------

GRANATINA - SODA CHAMPAGNE - ESTRATTO DI TAMARINDO

PRIMA FABBRICA ITALIANA DI RESINOL  
PER LA  
SPALMATURA IGIENICA DEI PAVIMENTI, PUBBLICI PASSEGGI, ECC.

**RESINOL**

È L'UNICO PREPARATO PROTETTO DALLE LEGGI, BREVETTATO IN ITALIA DAL  
**Signor GIUSEPPE PETRONE**

Il preparato igienico **RESINOL** protetto dalle leggi e brevettato in Italia dal signor **GIUSEPPE PETRONE** è un prodotto a base di resina di pino ed olio di catrame, quindi eminentemente igienico ed antisettico per eccellenza. Non permette lo sviluppo dei microorganismi animali e vegetali, tubercoli, batteri, bacilli, ecc., che, avviluppandoli, li distruggono compreso la loro uova e larve. - Ha la proprietà d'impedire il formarsi e sollevarsi della polvere, tanto dannosa e causa d'innumerevoli malattie infettive, fra le quali la più temibile la **TUBERCOLOSI**. - Facilita la respirazione ed è di odore gradevole.

Il **RESINOL** serve per la spalmatura di pavimenti di legno, legnolite, litoglio, asfalto, gessi, comenti, terrazzi, torce cotte, pubblici passeggi, ed in generale ove più facilmente si formi la polvere. - Da una tinta simpatica ai pavimenti, li preserva dal tarlo, dall'umidità ed arresta l'infiltrarsi della medesima.

Chi ama la propria salute, quella dei figli e la pulizia domestica non deve trascurare di fare spalmare i pavimenti delle loro abitazioni e specialmente nelle stanze da letto. - Non si deve trascurare di fare spalmare i pavimenti delle scuole e delle caserme, ove a centinaia e migliaia sono agglomerati i nostri figli; dei Dicasteri, Uffici, e Banche ove per continuo andirivieni di pubblico tanti padri di famiglia sono costretti d'ingoiare una non indifferente quantità di polvere, focolaio d'infezione a tutti noto; degli alberghi e locali pubblici, ove i frequentatori, anziché trovare ristoro e svago, si espongono a pericoloso contagio per le esalazioni di miasmi e sollevamento della polvere dei pavimenti; dei magazzini e negozi al dettaglio, specialmente manifatture ed affini, ove i proprietari oltre alla preservazione della salute propria e quella dei loro agenti, ottengono un utile materiale, perché, eliminata la polvere dai loro negozi, non più si deteriorano e deprezzano le merci.

Nella preparazione dell'utilissimo ed igienico prodotto **RESINOL** non si perdette di vista il bisogno di renderlo economicamente tale da essere usato da tutti, anche se di modeste condizioni.

Il proprietario: **GIUSEPPE PETRONE**

Unico rappresentante per la Città e Provincia è il signor **Carlo Giuliani** - Piazzale OSOPPO N. 1 (fuori porta Gemona)

**IL FOSFO-STRICNO-PEPTONE**

è giudicato in tutte le CLINICHE e nella PRATICA dei medici

**IL PIU' POTENTE TONICO RICOSTITUENTE**

dal Professori De Giovanni, Bianchi, Morselli, Marro, Bonfigli, De Renzi Baccelli, Solamanna, Vizioli, ecc. ecc.

Padova, gennaio 1900.

Egregio sig. Del Lupo,  
Il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptone, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato ai sofferenti per *Neurastenia* o per *Esaurimento nervoso*. Son lieto di dargli questa dichiarazione.  
Prof. Comm. A. DE GIOVANNI.

PS. - Ho deciso fare io stesso uso del suo preparato; prego perciò volentieri inviare un paio di flaconi.

Presso l'autore **E. Del Lupo**, Riccia Molise. - In UDINE presso la Farmacie Comessatti, Angelo Fabris e V. Beltrama.

Ho sperimentato sui malati della Clinica da me diretta il Fosfo-Stricno-Peptone del prof. Del Lupo, e posso dichiarare che il preparato è una felicissima combinazione di principi ricostituenti ben gradito e facilmente tollerato dagli infermi.

Prof. GUIDO BACCELLI.

**TESSUTI METALLICI**

PREMIATA FABBRICA  
PER QUALIUSQUE USO INDUSTRIALE -  
TRA per difesa ZANZARE  
TRA per CEMENTI ARMATI

**RETI METALLICHE**  
d'ogni qualità per finestre - serragli, di ferro - e recinti  
Visioni e recinti di proprietà ecc. e qualunque lavoro affine. - Can-celate telai ecc.

**CORDE Metalliche**  
per siepi artifi-cliali e chiusure in genere.

**NETTAPIEDI**  
a rete metallica.  
ESECUZIONE PERFETTA  
FABBRICA METALLO  
CANTONI e PRESENTI  
A RICHIESTA DALLA PREMIATA DITTA  
**BELLIENI ZAGGHEO**  
di LONIGO

**MEDAGLIA D'ORO UDINE 1903**